

*Il sindacato che si ritiene danneggiato può fare ricorso entro 10 giorni al comitato dei garanti*

# Rsu, finite le elezioni ecco i ricorsi

## Voti decisivi per definire il peso delle sigle nelle singole scuole

DI ANTIMO DI GERONIMO

Ricorsi elettorali, ultimi giorni per adire il comitato dei garanti. Le organizzazioni sindacali che si ritengono lese dalle decisioni delle commissioni elettorali per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) hanno dieci giorni di tempo per presentare eventuali ricorsi al comitato dei garanti. Si tratta di una procedura stragiudiziale di procedura delle controversie elettorali, espressamente prevista dall'articolo 19 del contratto quadro del 1998. Il rito consiste nella discussione del ricorso davanti a un collegio costituito presso l'ufficio del lavoro provinciale e per la massima occupazione.

■ IL COLLEGIO

Il collegio è composto, a livello provinciale, da un componente designato da ciascuna delle associazioni presentatrici di liste interessate al ricorso, da un funzionario dell'amministrazione dove si è svolta la votazione, ed è presieduto dal direttore dell'ufficio del lavoro provinciale o da un suo delegato. Il comitato esamina il ricorso e decide, anche a maggioranza semplice, entro dieci giorni dalla data di presentazione del ricorso. Il contenzioso può riguardare tutti gli aspetti controversi della normativa. Che, peraltro, presenta non poche lacune e aspetti oscuri.

■ MANCANO LE NORME

Ciò è dovuto essenzialmente al fatto che il processo di normazione di tutte le procedure non è mai stato portato a compimento. Basti pensare che i relativi adempimenti sono attualmente regolati da un accordo quadro, quello del 1998, che non ha mai trovato piena attuazione per il tramite del recepimento in un apposito accordo di comparto.

■ CI SONO SOLO REGOLE GENERALI

Il che comporta che le procedure elettorali non possano che fare riferimento a principi generali che, se applicati alla lettera, comporterebbero, tra l'altro, forti limitazioni del diritto di accesso all'elettorato passivo. Basti pensare ai problemi di individuazione della sede dove esercitare il diritto a candidarsi per i docenti in utilizzazione o assegnazione provvisoria. Oppure alla difficoltà interpretativa legata alla candidabilità dei direttori dei servizi generali e amministrativi con contratto a tempo determinato, che fruiscono contestualmente del diritto all'aspettativa in quanto assistenti amministrativi a tempo indeterminato.

■ E L'ARAN TACE

Tutti aspetti mai chiariti, sui quali l'agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni non ha ritenuto di intervenire con pareri. Anche perché le elezioni delle Rsu sono un fatto endosindaca-

## Una conferma per Cgil, Cisl e Uil

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Giornate di fuoco per i sindacati. Sono queste le ore in cui si contano i voti delle elezioni delle Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie, ossia degli organi rappresentativi dei sindacati presso le singole scuole. Un voto decisivo, quello che si è tenuto la scorsa settimana, per stabilire la forza delle sigle sul territorio ma anche per decidere il peso che esse hanno a livello nazionale. Il risultato conseguito alle Rsu si va infatti a sommare alle deleghe. Da questo mix (50%+50%) scaturirà la rappresentatività sindacale: chi è sotto il 5% non avrà diritto a partecipare alle trattative contrattuali nazionali. Quella di quest'anno, che è la terza tornata delle Rsu, la prima c'è stata nel 2000, registra un incremento delle partecipazioni, che superano abbondantemente l'80% degli aventi diritto, e delle liste presentate, da tre a nove per scuola. Insomma, docenti, ausiliari e presidi vogliono votare e i sindacati si fanno molta più concorrenza nella lotta al consenso. Stando ai primi risultati di fonte sindacale, fermi alle ore 14 di ieri e riguardanti il 50% delle scuole, i confederali si confermano la prima forza, con oltre il 70% dei consensi.

La Cgil scuola, guidata da **Enrico Panini**, si conferma il primo sindacato, con quasi il 34% dei consensi (circa 150 mila voti) e un incremento rispetto al 2003 dell'1,3%. Conferma anche per la Cisl scuola, al secondo posto. Il sindacato di **Francesco Scrima** registra tra il 24 e il 26% dei consensi, anch'esso in crescita (circa 1,5%) rispetto all'ultima tornata. Al quarto posto si trova la Uil scuola di **Massimo Di Menna**: oltre un punto percentuale in più rispetto al 2003, la media è di circa il 14%.

Al terzo posto, invece, lo Snals di **Marco Nigi**, che su un 15% di scuole scrutinate definitive denuncia il 20% dei consensi.

Tra gli autonomi, **segno positivo per Gilda-Unams**. Il sindacato coordinato da **Rino Di Meglio** porta a casa infatti tra il 6 e il 7% dei consensi, con una buona presenza soprattutto al Sud. In bilico invece i consensi per l'Anp di **Giorgio Rembado**: il sindacato dei presidi incassa tra l'1,5 e l'1,7% dei voti, tra lo 0,4 e lo 0,2% in meno rispetto all'ultima volta, ma con forti differenze a livello locale. Segno negativo per Cobas (che contesta il meccanismi), Cub, Unicobas e le altre sigle minori, che rastrellano, tutti assieme, meno del 5%. (riproduzione riservata)

le, nel quale l'agenzia non avrebbe titolo a entrare. Non solo. Trattandosi di elezioni sindacali, infatti, le relative norme vanno scritte al tavolo negoziale. E dunque le note dell'Aran assumono la duplice veste di atti pubblicistici, dunque non pertinenti, e al tempo stesso di atti unilaterali che, per contro, potrebbero non essere esattamente informate al principio di buona fede nell'applicazione del contratto. Buona fede che, peraltro,

implicherebbe la necessità di chiarire gli aspetti controversi non con atti unilaterali, ma con ulteriori accordi negoziali.

■ MA I GARANTI NON SONO TERZI

Insomma, sbrogliare la matassa è tutt'altro che semplice. E dunque è auspicabile che le controversie possano essere affrontate e risolte bonariamente in seno ai comitati dei garanti. Il comitato dei garanti non è organo

terzo rispetto alle organizzazioni sindacali in lizza. Il collegio è composto in massima parte proprio dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali che partecipano alla competizione elettorale. (riproduzione riservata)

Azienda  
**Scuola**

a cura di  
ALESSANDRA RICCIARDI